

Comune di Vicchio

**2008: Bilancio partecipato per lo
sviluppo sostenibile**

**Sommario della
consultazione degli
stakeholders**

Indice	
Introduzione	1
Profilo	2
Visione	2
Missioni	3

(Gennaio 2008 – elaborato da Filippo Strati e Marta Franci
con la collaborazione degli stakeholders coinvolti nella consultazione)

Introduzione

Promossa dal Comune di Vicchio, tra Novembre e Dicembre 2007, è stata svolta una consultazione degli stakeholders locali (cioè rappresentanti di portatori e detentori di interessi sociali, economici, culturali e ambientali) per l'elaborazione del bilancio partecipato per lo sviluppo sostenibile.

La consultazione è stata ovviamente svolta su base volontaria. 23 persone hanno dimostrato interesse al metodo usato, ricevendo le chiavi di accesso (passwords) ad un sistema on-line (via Internet) di supporto alla valutazione della situazione corrente e alla elaborazione di proposte innovatrici per il futuro.

Tipologia degli Stakeholders	Numero persone	Numero enti
Totale	23	23
Associazione imprenditoriali	1	1
Associazioni di interesse ambientale	4	4
Associazioni di interesse culturale	5	5
Associazione interesse politico	2	2
Rappresentanza genitori	1	1
Imprenditori	2	2
Istituzioni scolastiche	1	1
Esperti e cittadini	7	7

Tutte le valutazioni e le indicazioni strategiche sono state pienamente rispettate affinché non si perdesse alcuna preziosa percezione ed opinione individuale.

I contributi individuali sono stati aggregati ed armonizzati seguendo le tecniche del metodo "win-win", nel quale cioè tutti vincono e superano gli ostacoli per raggiungere la meta. Tale metodo non annulla mai posizioni contrastanti, ma li considera come un bene prezioso affinché la diversità alimenti creatività, convergenza e unità per raggiungere visioni condivise.

Aggregazione e armonizzazione sono state elaborate garantendo che punti di vista (valutazioni), anche tra loro differenti sugli stessi temi di analisi, confluiscono in traiettorie unitarie (indicazioni strategiche) di soluzione dei problemi a cui fanno riferimento o di problemi osservati da altre persone.

I risultati della consultazione sono esaminati dalla Giunta Comunale e utilizzati nell'elaborazione del Bilancio 2008 del Comune di Vicchio.

Ovviamente, la consultazione sistematica rappresenta solo un fattore del processo di partecipazione. Infatti non tutti gli stakeholders (cioè gli attori locali di Vicchio) hanno avuto modo di contribuire apportando i loro punti di vista.

Partecipazione è decisione e la decisione si esplicita nell'elaborazione di proposte basate su valutazioni (situazione attuale e possibili prospettive). Tale elaborazione richiede tempo di riflessione, consapevolezza e impegno per formulare opinioni e suggerimenti sulla base di quanto si conosce di una determinata realtà.

Pur col limitato numero di contributi, la consultazione ha permesso di cogliere importanti aspetti da considerare nelle decisioni per il Bilancio 2008.

Profilo

L'aggregazione delle valutazioni svolte dagli stakeholders produce il seguente profilo di sintesi sulla dinamica tra Forze, Debolezze, Opportunità e Minacce.

Orientamento	Forze	Debolezze	Opportunità	Minacce
Ambiente	●●●●	●●●●	●●●●	●●●●
Economia	●●●●	●●●●	●●●●	●●●
Socio - Cultura	●●●●	●●●	●●●	●●●
Equità Sociale (tra persone)	●●●●	●●●	●●●●	●●●●
Equità Interlocale (tra territori)	●●●●	●●●●	●●●●	●●●
Equità Intertemporale (tra generazioni)	●●●●	●●●●	●●●●	●●●●
Diversità	●●●●●		●●●●●	
Sussidiarietà	●●●●	●●●●	●●	●●
Networking e Partnership	●●●●	●●●●	●●●●	●●
Partecipazione	●●●●●	●●●●	●●●●	●●●●

Visione

Il dibattito iniziale, durante una serie di incontri formativi svolti già nel 2004 con la Giunta e i funzionari del Comune, aveva permesso di individuare una visione condivisa, cioè il messaggio che riassume i motivi per il coinvolgimento degli stakeholders locali e migliorare la situazione attuale:

Vicchio: un comune promotore di attività partecipate dai cittadini, sempre più consapevoli e capaci di valorizzare le vocazioni di ogni singola frazione, valutando strategicamente la sostenibilità dello sviluppo locale

Missioni

La suddetta visione è supportata dalle finalità (missioni) delle molteplici ipotesi di azioni innovatrici elaborate dagli stakeholders.

Le missioni definiscono infatti comportamenti organizzativi e azioni quotidiane.

Le missioni scaturite dalle elaborazioni degli stakeholders sono le seguenti.

- Scommettere sul potenziale e sul benessere ambientale, incrementando le capacità di rispetto, salvaguardia e utilizzazione delle risorse naturali e del paesaggio come funzione sociale ed economica.
- Perseguire iniziative ad alto valore aggiunto, anche in termini di immagine e dal punto di vista della comunicazione (ad esempio, coperture fotovoltaiche dei tetti degli edifici pubblici).
- Valorizzare l'immagine del territorio come "Mugello", con identità autonome e condivise con altri comuni, superando indistinti concetti di appartenenza (ad esempio, "sorgenti di Firenze").
- Trovare sostegni finanziari per proteggere e migliorare il patrimonio ambientale (ad esempio, Comunità Europea, Regione, altre istituzioni e soprattutto sponsor privati).
- Promuovere l'idea che ognuno è parte integrante e interagente del luogo nel quale vive: favorire quindi l'ascolto e la partecipazione.
- Cambiare la direzione della politica locale: dal breve al lungo periodo, da interessi particolaristici a interessi generali.
- Soddisfare e conservare il benessere perseguendo la riconciliazione fra umanità e natura, ricomponendo il tessuto di relazioni, coinvolgendo strutture varie, rendendo visibili i risultati, anche piccoli, come vere e proprie conquiste.
- Facilitare la relazione tra varie realtà, consentendo la crescita di sinergie tra esperienze finalizzate alla incorporazione e alla riduzione naturale dei costi ambientali e sociali.
- Stimolare la presa di coscienza delle persone verso un benessere che non è solo individuale.
- Promuovere politiche capaci di invertire le attuali tendenze "imparando a decrescere".
- Rafforzare i legami tra gruppi sociali diversi (vicchiesi e stranieri) favorendo la conoscenza e l'incontro tra culture differenti, anche attraverso l'espressione visiva, poetica, musicale, ecc.
- Usare il patrimonio storico come fonte di stimolo per il futuro e non solo come museificazione del territorio.
- Approfondire il patrimonio di altre culture oramai presenti e fisse nel comune (dopo la comunità di origine tedesca, ad esempio).

- Educare al rispetto della diversità qualsiasi essa sia, riconoscendo e valorizzando le differenze, eliminando qualsiasi tipo di discriminazione tramite attività e iniziative volte all'incontro, alla conoscenza e allo scambio di culture ed esperienze.
- Favorire l'organizzarsi delle persone in gruppi disponibili a rendere servizi ai più deboli, aiutando a superare il conformismo latente.
- Riconoscere l'importanza della gestione unitaria del territorio e della solidarietà sociale con altre comunità nel rispetto delle diverse culture, favorendo progetti in tal senso.
- Favorire alleanze tra generazioni su punti comuni e farne percepire i risultati futuri.
- Diffondere consapevolezza e volontà di cambiamento (incluso il coraggio di azzerare tutto e ripartire da zero).
- Definire argomenti di interesse comune che coinvolgano varie tipologie di cittadini.
- Migliorare il funzionamento della pubblica amministrazione tramite decentramento, riduzione del peso della burocrazia e aumento di capacità decisionale ed operativa.
- Coinvolgere quanti più soggetti possibili e seguire maggiormente le linee indicate dalle comunità, dai detentori e dai portatori di interessi.

Le ipotesi di azioni innovatrici elaborate dagli stakeholders sono esaminate in dettaglio nel rapporto sulle **Linee di azione per il Bilancio 2008**.

Tali azioni sono basate sull'analisi SWOT della situazione locale, anche essa svolta dagli stakeholders e dettagliata nel rapporto sulle **Valutazioni prodotte dalla consultazione degli stakeholders**.